

# Donatella Carioti

Mi laureo in Lingue e Letterature Straniere con specializzazione in Scienze della Comunicazione e Teoria dell'Informazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Dopo un periodo di esperienza come assistente di direzione, segretaria in ambito legale e commerciale, traduttrice ed insegnante approdo alla Libreria Internazionale Ulrico Hoepli di Milano, dove ad oggi lavoro in qualità di responsabile di reparto. Dal punto di vista gestionale mi occupo di tutto ciò che è narrativa, ovvero di qualsiasi forma di produzione letteraria declinata in forma di prosa, poesia e teatro.

Ho ritenuto che, in un simile contesto, la presenza dei libri di Sonia Scarpante fosse indispensabile in quanto portatrice di un messaggio strettamente legato alla letteratura intesa come continuo tentativo di dire qualcosa rispetto al mondo ed anche – forse soprattutto – rispetto a sé. Nel corso del tempo ho avuto modo di vedere che la proposta, o quanto meno l'indicazione del fatto che non solo la lettura, ma anche la scrittura può avere un ruolo determinante nel processo di riappropriazione del sé, avvicina le persone.

Nel contesto dell'associazione sento come mio ruolo, nonché come scopo e vocazione, quello di divulgare alcuni messaggi, a cominciare da questo: essere lettori significa già, in qualche maniera, essere scriventi. Non scrittori, ma scriventi, ovvero persone che nell'atto stesso di scegliere una lettura lasciano una traccia di sé. Il lavoro di Sonia testimonia la possibilità – che a volte diventa urgenza – di parlarsi, di scrivere il proprio libro. E questo rappresenta per me lo sbocco ideale di un percorso che parte dal proprio io come essere che fruisce di un testo (momento della lettura) e che arriva sottilmente, quasi inconsapevolmente, al sé come – per utilizzare una terminologia a noi cara e pregnante per chi ha avuto modo di accostarsi alla bellezza del cammino proposto da Sonia – interlocutore reale. Il prezioso, magico momento della scrittura.